

LETTERA APERTA

*Alle Amministrazioni Locali
Alle Associazioni di Categoria
Agli Enti / Gruppi impegnati sul Territorio
A tutti coloro che possono essere interessati a vario titolo
Agli organi di stampa per la diffusione*

Loro sedi

Oggetto: Una proposta per rilanciare il turismo.

Da più parti si sente parlare di un progetto unico per il turismo, che superi i campanilismi e dia visibilità all'intero territorio della nostra montagna dell'Alto Bellunese (Cadore - Comelico/Ampezzano).

Ecco allora che su questo pensiero mi sento di proporre l'idea legata alla ex "Ferrovia delle Dolomiti", che dettaglio di seguito.

Certamente questa è sola una idea di un privato che non ha nessun titolo per poterla realizzare, ma se condivisa trasversalmente dalle persone che hanno incarichi politici/amministrativi/turistici ecc... potrebbe anche avere fortuna.

Per inciso informo che la Ferrovia Trento-Malè, mi ha risposto che sono disponibili per un trattativa.

*Altra piacevole sorpresa, mentre cercavo la documentazione di supporto, è stata quella di entrare in contatto con il gruppo FB "**Il treno delle Dolomiti**" che annovera più di mille iscritti, appassionati ed amanti della ex, purtroppo, Ferrovia delle Dolomiti !!!*

Io mi fermo qui nella speranza che sia uno stimolo per chi di dovere, ringraziando per l'attenzione e l'eventuale condivisione della proposta.

Cordialità.

Renzo Zangrando



Ottobre 2014

rzangrando@alice.it

335 5750159

LA FERROVIA DELLE DOLOMITI

Una idea per non dimenticare ma soprattutto una proposta turistica per l'intero Cadore

Premessa:

I due Elettrotreni E007 - E008, entrati in servizio sulla Ferrovia delle Dolomiti (SFD) per le Olimpiadi di Cortina del 1956, ceduti nel 1965, dopo la chiusura, alla Ferrovia Trento – Malè, attualmente sono accantonati in galleria presso la stazione di Zambana alla periferia di Trento.

Trentino trasporti S.p.A. - Via Innsbruck 65 - 38121 Trento - Tel. 0461 031000 - Fax 0461 031207
email: info@ttspa.it, PEC: direzione@pec.ttspa.it



(uno degli ultimi viaggi sulla Trento – Malè)

Idea:

Se Trentino Trasporti condividesse l'idea di cedere ("restituire") i due treni si potrebbero riportarne uno a Cortina ed uno a Calalzo.

A Cortina presso la Stazione, nella rimessa si potrebbe creare una **Mostra / Museo** permanente anche per accogliere eventualmente la raccolta di Evaldo Gaspari e diventare un punto fisso di attrazione turistico /storico/culturale.

L'altro potrebbe essere posizionato a Calalzo neri pressi della Stazione e diventare la "base" testimonial della Pista Ciclabile, sorta proprio sul tracciato della Ferrovia dismessa.

Occasione:

Certamente il momento economico non è dei più favorevoli, ma si potrebbe sfruttare il 2016 in cui ricorrono i 60 anni delle Olimpiadi Invernali di Cortina del 1956.

Verifica di fondi europei per il turismo o per il recupero di tradizioni storiche ecc....

Motivazioni:

Collocare in modo stabile i due esemplari storici creerebbe un polo di attrazione per il turismo e testimonianza del passato. Il mondo ferroviario attira da sempre l'interesse dei bambini ma soprattutto dei genitori ... e dei numerosi amanti del settore presenti in tutto il mondo e disposti a viaggiare per scoprire e fotografare i modelli rari e unici come questi.

Difficoltà:

Certamente esistono, in primis come detto quella economica, ma possono essere superate con un coinvolgimento corale degli Enti Locali, della Regione dei Ministeri delle Associazioni di categoria e soprattutto un comitato popolare / appassionati che faccia passaparola del progetto, con suggerimenti e nuove idee.

Coinvolgimento dei media locali e nazionali.

Trasporto:

Come fatto per l'inoltro a Trento nel 1965, gli elettrotreni possono essere suddivisi in tre casse e viaggiare via Ferrovia da Trento – Verona – Calalzo.

Per poi proseguire per Cortina con trasporto stradale eccezionale.

(Le due casse più grandi misurano m. 11.580) [11.58 x 2 + 8.20 centrale = totale m. 31.36]

Verifiche:

Stato attuale dei mezzi ed il ripristino dei colori originali, non dovendo renderli operativi i costi sono notevolmente inferiori.



Viaggio di prova 1955



Veduta d'insieme dell'Elettrotreno

Questa è la sintesi di un “ sogno”, che potrebbe realizzarsi se ci si crede con convinzione, facendo un intelligente lavoro di gruppo pensando ai vantaggi che possono ritornare sull'intero territorio senza fermarsi ai singoli campanili.

Scherzando *“Speriamo che Dobbiaco non si accorga di questa idea !!!”*

Altro suggerimento andate a vedere il sito di “Sistema Trentino Trasporti Esercizio” per capire cosa vuol dire integrazione treno – gomma – impianti di risalita ...

Grazie a chi ritiene di condividere divulgare e dare suggerimenti a questa idea/progetto e soprattutto individuare Enti/Associazioni che possano essere interessati nei modi più diversi ed impensati.

12 Ottobre 2014.-

Renzo Zangrando
335 5750159
rzangrando@alice.it